

latori delle lettere stesse autorizzati a quell'effetto, e concedere alla Compagnia d'Intraprese de'Mercatanti, tale libertà, e privilegj, che da' medesimi presentatori venissero ne' loro nomi accordati, e stabiliti con i di lui Commissarj. Fu ben ricevuto alla Corte Russiana il Capitano Chancellor col resto degli Agenti della Compagnia, e furono invitati a pranzo con il Gran Duca, o almeno nell'istessa sala, dove sedè solo ad una tavola con il capo scoperto. Non molto lunghi da lui era il Patriarca con alquanti Nobili, ed altra tavola fu preparata per gl'Inglese nel mezzo della Sala, rimpetto a quella del Gran Duca, che mandò loro diverse pietanze dalla sua Mensa, alla quale furono chiamati dopo il pranzo.

Il Gran Duca diede a bere a ciascheduno di loro di propria mano; poi si pose a maneggiare con le mani la barba del Signor Killingsworth, la quale era d'una prodigiosa lunghezza, e di colore gialliccio, ordinando al Patriarca, che facesse la stessa cosa. Egli l'ammirò come una particolare benedizione, e sono per credere, che una delle ragioni per le quali dagl'Inglese fu scielto quel Signore in qualità di Agente a cotesta Corte, sia stata perchè aveva una così bella e ragguardevole barba, e perchè si sapeva quanto grande era la venerazione, e il rispetto, che li Russiani avevano per le barbe. Ma per proseguire l'incominciato racconto, essendo il Signor Killingsworth stato informato, che li due Vascelli sotto il comando del Cav. Ugone Willoughby furono trovati da alcuni Pescatori in una Calanca vicina a Kegor sopra la costa della Laplandia,